

Nicola Zanca

PRESENTAZIONE

per chi non mi conoscesse mi chiamo **Nicola Zanca**, ho quarant'anni e vengo da Gaiba, comune del Polesine dove sono cresciuto. Oggi sono al mio secondo mandato da sindaco, ma prima ho fatto tutt'altro.

Mi sono laureato in Chimica con un master all'Università di Ferrara, poi ho conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna dove ho lavorato come ricercatore al CNR, occupandomi di qualità dell'aria. La ricerca mi ha portato a trasferirmi all'estero per un periodo, in Finlandia, lavorando all'Università di Helsinki.

È stata un'esperienza internazionale, di apertura e di crescita che mi ha maturato.

Ma proprio da lì ho maturato una decisione: **tornare in Italia e mettermi al servizio della mia comunità.**

Perché?

E ho avvertito il desiderio di mettermi in gioco, per spendermi dove sono cresciuto. forte di esperienze arricchenti. Il desiderio è stato quello di trasferire un bagaglio di idee e progetti nel mio paese.

Così, nel 2019, mi sono candidato sindaco a Gaiba e vinto le elezioni, insieme a cittadini volenterosi e nel 2024 siamo stati riconfermati con ampio consenso. Come amministrazione abbiamo dimostrato che anche in un piccolo comune si possono realizzare progetti concreti e ambiziosi: dal recupero degli spazi pubblici alla valorizzazione delle associazioni, ai servizi scolastici, dal sostegno alle famiglie alla promozione di eventi culturali e sportivi.

In un percorso fatto di sfide, in ascolto con i cittadini per **intercettarne** i bisogni, coinvolgendo, tessendo relazioni nella proprio comunità e sul territorio, per recuperare fondi locali nazionali ma anche europei, e sostenere battaglie comuni.

Con un obiettivo prioritario. Trovare soluzioni tangibili alle necessità del paese.

Perché amministrare significa proprio questo: essere al servizio del cittadino, nella **concretezza**.

Quando mi è stato proposto di candidarmi con il Partito Democratico al Consiglio della Regione del Veneto, ho dato la mia disponibilità con questo spirito: portare l'esperienza di sindaco, la competenza sulla macchina burocratica e la condivisione dei bisogni dei cittadini che tocchiamo con mano nella quotidianità.

Il Veneto ha bisogno di guardare al futuro con coraggio:

- servono **politiche per i giovani**, perché non siano costretti ad andarsene per realizzarsi, come è successo a me per un periodo;
- servono **servizi nei piccoli comuni**, perché la qualità della vita non sia una fortuna di chi vive in città ma un diritto di tutti, come in Polesine,
- serve una **visione europea**, che sappia intercettare risorse, innovazione, opportunità, e portarle qui, nei nostri territori;
- e serve soprattutto un **modo di fare politica** basato sull'ascolto, sulla concretezza e sulla partecipazione.

Dobbiamo lavorare per costruire una Regione che sappia migliorare la qualità della vita dei cittadini, che valorizza le sue comunità, soprattutto in Polesine che non può rimanere il fanalino di coda del Nord-Est. **Insieme**, con il Partito Democratico, con Giovanni Manildo Presidente e con tutta la squadra, **possiamo farcela**. Grazie.»